

RISULTATI DEL MONITORAGGIO SUI CORSI DI LINGUA ITALIANA PER ADULTI STRANIERI



OSSERVATORIO IMMIGRAZIONE
Novembre 2007

INTRODUZIONE

L'Osservatorio immigrazione della Provincia di Mantova ha svolto un monitoraggio sui corsi di alfabetizzazione tenuti sul nostro territorio negli anni scolastici 2006- 2007 e su quelli in programma per il 2007- 2008.

L'alfabetizzazione rappresenta la condizione fondamentale, dalla quale non si può prescindere, per consentire al migrante che entra nel nostro paese di integrarsi all'interno del tessuto sociale. Il linguaggio e quindi la comunicazione sono alla base del nostro vivere quotidiano, ci permettono di lavorare, di rapportarci con le persone, con le istituzioni, con i medici quando abbiamo bisogno di aiuto, con gli insegnanti dei nostri figli quando ci rechiamo ai colloqui a scuola, insomma, con tutte le componenti che formano la nostra società.

La nostra provincia è tra le prime in Italia come presenza straniera sul territorio. Sono convinto che gli amministratori e gli enti locali debbano intervenire sul fenomeno migratorio attraverso interventi certi che promuovano e facilitino l'inserimento di questi nuovi soggetti, spesso deboli per condizione sociale ed economica. Anche il Governo Italiano con la finanziaria 2007 ha previsto uno stanziamento a favore dell'alfabetizzazione di 50 milioni di Euro anche se penso che vadano coinvolti il più possibile, aiutandoli di conseguenza a svolgere al meglio il proprio lavoro, i centri EDA. Come penso che anche gli imprenditori dovrebbero fare la loro parte come è stato fatto, a seguito di accordi sindacali negli anni 70, per poter far accedere alla licenza media tutti i lavoratori.

La Provincia di Mantova ha impegnato a favore dell'alfabetizzazione risorse proprie durante questi anni ed abbiamo stanziato ulteriori fondi a fine 2007 per il 2008, che saranno gestiti dalla nostra azienda per la formazione, con la quale i comuni o le associazioni dovranno confrontarsi per accedere ai finanziamenti entrando nel merito dei corsi proposti.

Fausto Banzi

Assessore alle Politiche Sociali e Sanitarie

SCOPI, STRUTTURA DELL'INDAGINE E CONTESTO

L'Osservatorio Immigrazione della Provincia di Mantova ha realizzato un'indagine conoscitiva sul territorio, al fine di monitorare i Corsi di lingua italiana rivolti agli adulti stranieri attivati negli anni 2006-2007 e 2007-2008¹.

Scopo del monitoraggio è quello di fornire una fotografia dell'offerta formativa come base su cui fondare eventuali interventi degli amministratori e decisori politici.

Il presupposto di partenza è la convinzione che la conoscenza della lingua italiana sia una pre-condizione necessaria per un positivo inserimento degli immigrati stranieri nella società di accoglienza.

Ciò è confermato dai dati del "Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova – anno 2006", realizzato dall'Osservatorio regionale per l'Integrazione e la Multietnicità in collaborazione con l'Osservatorio provinciale immigrazione, dal quale risulta che gli stessi immigrati stranieri presenti nel mantovano considerano molto importante saper parlare l'italiano per l'inserimento nella nostra società e, allo stesso tempo, rileva una scarsa conoscenza della lingua italiana.

In particolare dall'indagine emerge che tra gli stranieri presenti sul territorio mantovano circa uno su tre conosce piuttosto bene la lingua italiana e poco meno di uno su cinque la conosce molto bene. Tali quote sono più elevate per il genere maschile, mentre fra le donne circa il 17 per cento dichiara di conoscerla poco e, globalmente, il 2,5 per cento sostiene di non conoscerla affatto.

Le tre caratteristiche ritenute più rilevanti ai fini dell'inserimento nella società sono le pari opportunità sul lavoro, la padronanza della lingua italiana e non subire discriminazioni in quanto straniero.

In particolare, praticamente tutti gli stranieri considerano la padronanza della lingua italiana in qualche modo rilevante ai fini dell'integrazione.

Tab. 1 - Distribuzione per genere della risposta alla domanda: "Quanto conosci la lingua italiana?". Stranieri ultraquattordicenni, anno 2006, valori percentuali

| <i>Quanto conosci la lingua italiana?</i> | <i>Uomini</i> | <i>Donne</i> | <i>Total</i> |
|---|---------------|--------------|--------------|
| Per nulla | 2,5 | 2,4 | 2,4 |
| Poco | 12,1 | 17,5 | 14,4 |
| Abbastanza bene | 30,1 | 31,6 | 30,8 |
| Piuttosto bene | 34,4 | 32,5 | 33,6 |
| Molto | 20,9 | 16,0 | 18,8 |
| <i>Totale</i> | <i>100,0</i> | <i>100,0</i> | <i>100,0</i> |

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tab 2 - Distribuzione per genere della risposta alla domanda: "Quanto sono importanti le seguenti affermazioni per sentirsi ben inseriti nella società italiana?". Stranieri ultraquattordicenni, anno 2006, valori percentuali

| <i>F. Parlare bene la lingua italiana</i> | | | | | | |
|---|------------------|-------------|-------------------|------------------|--------------|---------------|
| | <i>Per nulla</i> | <i>Poco</i> | <i>Abbastanza</i> | <i>Piuttosto</i> | <i>Molto</i> | <i>Totale</i> |
| | | | <i>za</i> | | | |
| Uomini | .. | 0,3 | 6,3 | 17,1 | 76,2 | 100,0 |
| Donne | .. | 1,4 | 7,6 | 17,1 | 73,9 | 100,0 |

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Dalla stessa indagine è possibile estrapolare i dati sull'anzianità della presenza in Italia e in provincia di Mantova, utili ai fini di delineare il quadro della domanda di corsi di lingua

¹ I periodi presi in considerazione sono l'anno 2006-2007 e l'anno 2007-2008 intesi come anni scolastici in quanto, pur trattandosi di corsi per adulti, molto spesso seguono il calendario scolastico e non vengono attivati corsi nel periodo estivo.

italiana, partendo dal presupposto che tanto più lungo è il periodo di permanenza in Italia, tanto più conosciuta dovrebbe essere la conoscenza della nostra lingua (anche se questo non è sempre vero è un presupposto abbastanza ragionevole).

In particolare viene rilevato come il nord Africa sia l'area con la più alta anzianità della presenza sia in Italia che in provincia, mentre Est Europa e Asia si collocano all'altro estremo con una presenza molto più recente.

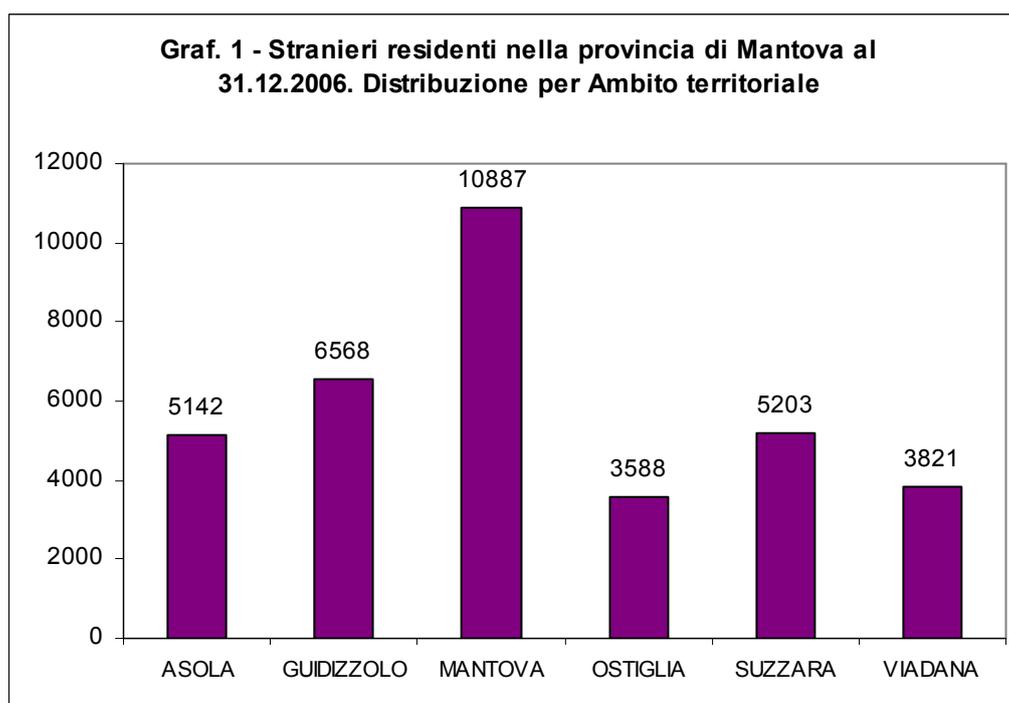
Il Marocco mostra un'anzianità della presenza in Italia superiore ai 10 anni e in parallelo la più alta anzianità della presenza in provincia; d'altra parte la Cina è il paese caratterizzato dalla più bassa anzianità per entrambi gli ingressi.

Tab. 3 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo l'anzianità della presenza in Italia (valori percentuali). Anni 2000-2006

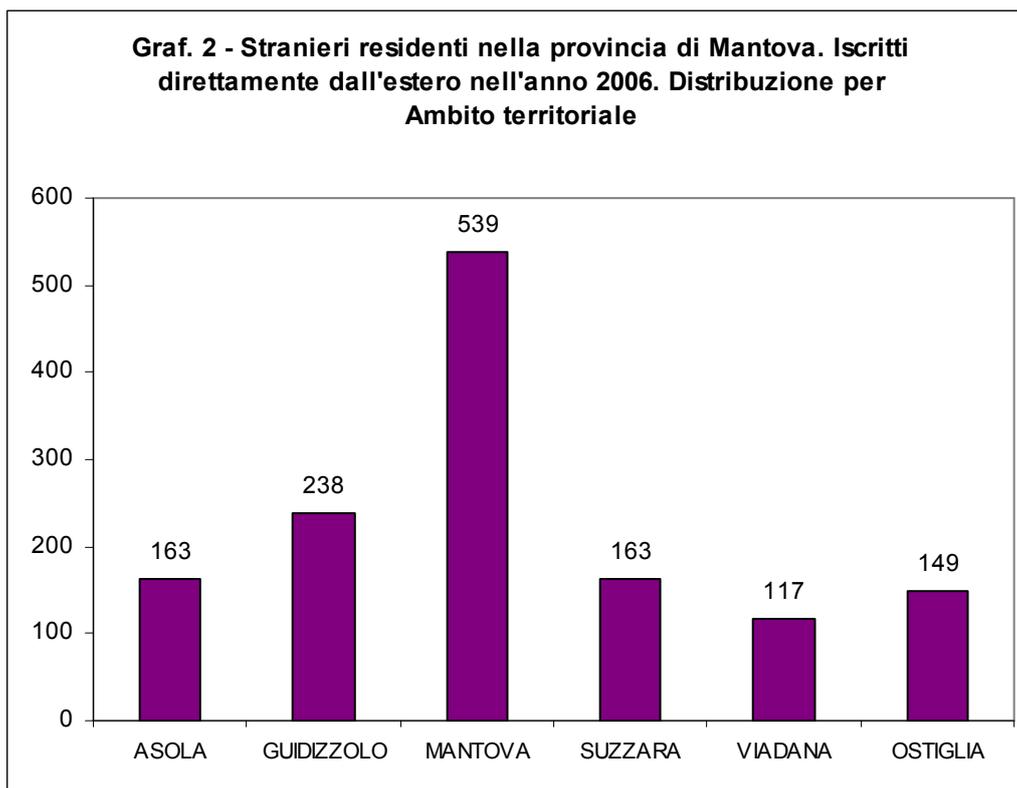
| Anzianità della presenza in Italia | 2006 |
|------------------------------------|--------------|
| >10 anni | 30,2 |
| 5-10 anni | 42,6 |
| <5 anni | 27,2 |
| Totale | 100,0 |

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Dai dati dell'Osservatorio demografico provinciale risulta che gli stranieri residenti nella provincia di Mantova sono concentrati per lo più nell'Ambito territoriale di Mantova, seguito da Guidizzolo, Asola, Suzzara, Viadana e Ostiglia. Un altro elemento importante per l'analisi del contesto riguarda le nuove iscrizioni anagrafiche avvenute nell'anno 2006 direttamente dall'estero che ammontano a n. 1.369, mentre n. 2.281 sono stati gli iscritti provenienti da altri Comuni italiani. Si presume che i nuovi arrivati, soprattutto quelli che si iscrivono direttamente dall'estero, costituiscano un dato importante, anche se non sufficiente, ai fini della definizione del bisogno.



Fonte: Osservatorio demografico Provincia di Mantova. Nostre elaborazioni



Fonte: Osservatorio demografico Provincia di Mantova. Nostre elaborazioni

Allo scopo di censire i corsi attivati nel periodo oggetto della ricerca è stata utilizzata una scheda di rilevazione che ha preso in considerazione le seguenti variabili:

- Enti promotori
- Sede del corso
- Tipologia del corso attivato
- Livello del corso attivato
- Durata del corso
- Periodo
- Destinatari
- N. posti disponibili
- N. iscritti
- N. medio frequentanti
- Certificazioni finali
- Fonte e importo dei finanziamenti
- Note (osservazioni)

Da evidenziare il fatto che per l'anno 2007-2008 la rilevazione non può considerarsi esaustiva, in quanto potrebbero non essere censiti alcuni dei corsi che partiranno da gennaio 2008 e che, al momento, non sono ancora stati organizzati. Le schede di rilevazione sono state spedite a tutti i 70 Comuni mantovani, agli Uffici di Piano, alle Circoscrizioni, ai quattro Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione degli adulti (CTP EDA), ai Centri di formazione professionale, alle cooperative socio-educative e alle associazioni, ai Servizi Informagiovani, alle organizzazioni sindacali, all'Arci e Acli.

In totale sono state inviate 128 schede e hanno fornito risposta 81 soggetti, pari al 63,3%.

ENTI PROMOTORI E FONTI DI FINANZIAMENTO

Gli enti che hanno effettivamente avviato Corsi di lingua italiana per adulti stranieri nel periodo considerato sono stati 39 nel 2006-2007 e 25 nel 2007-2008.

Tab. 4 – Soggetti promotori dei corsi di lingua italiana per adulti stranieri

| | 2006-2007 | 2007-2008 |
|---|------------------|------------------|
| Amministrazioni comunali/organismi di rappresentanza | 26 | 16 |
| Associazioni e cooperative socio-educative | 8 | 3 |
| Centri di educazione permanente | 4 | 4 |
| Istituti scolastici | 1 | 2 |
| TOTALE | 39 | 25 |

Sempre prendendo in considerazione i soggetti promotori nei due periodi, i corsi attivati si distribuiscono secondo la tabella sotto riportata:

Tab. 5 – Numero dei corsi di lingua italiana per adulti stranieri attivati nella provincia di Mantova per tipo di soggetto promotore.

| Soggetti promotori | 2006-2007 | | 2007-2008 | |
|--|------------------|----------------|------------------|----------------|
| | Corsi N. | Corsi % | Corsi N. | Corsi % |
| Amministrazioni comunali/consulte | 13 | 15,8 | 8 | 13,8 |
| Associazioni e cooperative socio-educative | 5 | 6,1 | 2 | 3,4 |
| Centri di educazione permanente | 44 | 48,8 | 33 | 56,9 |
| Collaborazioni varie fra Comuni, Provincia, CTP, Associazioni, Coop. Socio-educative, Istituti scolastici | 20 | 24,4 | 15 | 25,9 |
| TOTALE | 82 | 100,0 | 58 | 100,0 |

La maggioranza dei percorsi formativi è stata promossa dai Centri di educazione permanente in maniera autonoma (il 48,8% nel periodo 2006-2007 e il 56,9% nel 2007-2008). Frequente è anche la co-promozione fra soggetti diversi: il 25% circa dei corsi è attivato attraverso collaborazioni varie fra Comuni, CTP, associazioni di volontariato, cooperative socio-educative e Istituti scolastici. In particolare la percentuale di co-promozione tra Comuni e CTP è del 15-17%, Il Comune tende a delegare la gestione del corso al CTP territoriale di riferimento che fornisce l'insegnante, o di ruolo o con contratto a progetto, mentre l'amministrazione comunale mette a disposizione i locali e, qualche

volta, un co-finanziamento per l'acquisto di materiale di cancelleria e/o materiale didattico, noleggio fotocopiatrici, ecc.

Il co-finanziamento in questi casi va da un minimo di € 224,00 ad un massimo di € 978,00.

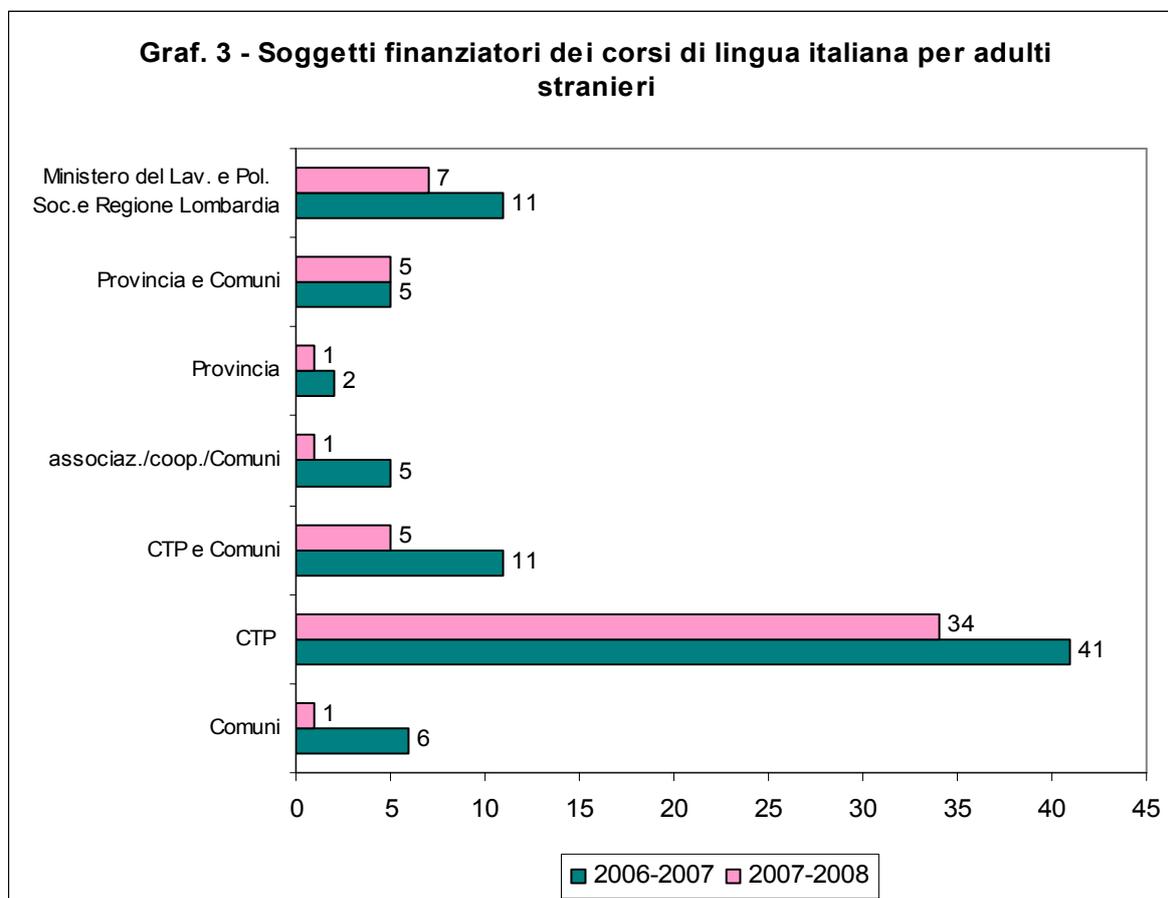
In qualche caso si è verificata invece una co-promozione tra Comune e cooperative socio-educative o associazioni di volontariato, oppure una collaborazione tra CTP e Istituti scolastici.

Nella maggior parte dei casi comunque i CTP hanno impiegato dei docenti interni, per i quali non è stato quantificato il costo.

Nei casi in cui si è fatto ricorso ad un docente esterno, assunto con contratto d'opera dai CTP il costo indicato è compreso tra un minimo di € 900,00 + oneri e un massimo di € 1.200,00 + oneri. Nei casi di co-finanziamenti tra Provincia e Comuni l'importo finanziato varia da un minimo di € 1.030,00 per corsi di 36-40 ore ad un massimo di € 2.535,00 per corsi di 80-100 ore.

La Provincia di Mantova ha co-finanziato n. 5 corsi nel 2006-2007 e n. 7 corsi nel 2007-2008.

Tra i corsi attivati, 18 (11 nella prima annata oggetto della rilevazione e 7 nella seconda annata) sono stati finanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con un cofinanziamento della Regione Lombardia, nell'ambito del progetto "Certifica il tuo italiano. La lingua per conoscere e farsi conoscere". L'obiettivo di questo progetto consiste nell'attivazione di corsi finalizzati ad incrementare le certificazioni linguistiche in linea con le indicazioni definite nel Quadro Comune Europeo per le lingue. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con l'Università per gli Stranieri di Siena di cui il CTP EDA di Mantova è diventata sede accreditata per il rilascio delle certificazioni.



c

TIPOLOGIA, DURATA E LIVELLO DEI CORSI ATTIVATI

I corsi di alfabetizzazione per adulti stranieri attivati nel periodo 2006-2007 sono n. 82 mentre nel periodo 2007-2008 sono n. 58.

Da evidenziare però che agli inizi del 2008 probabilmente verranno attivati altri corsi che non è stato possibile censire in quanto, al momento della rilevazione, non risultano ancora organizzati.

Inoltre la Provincia, attraverso il bando Cariverona, finanzierà n. 10 Corsi di lingua italiana per adulti stranieri, della durata di 50 ore ciascuno, destinati ad un massimo di 15 utenti ciascuno, che verranno attivati a partire dal 2008, e che si dovranno concludere al massimo entro marzo 2009. L'importo del finanziamento concesso sarà di € 2.640,00 per ogni corso più una quota di € 1.000,00 di cofinanziamento da parte dei soggetti promotori del corso.

Tali corsi verranno gestiti da cooperative socio-educative, associazioni e centri di formazione professionale secondo lo schema sotto riportato:

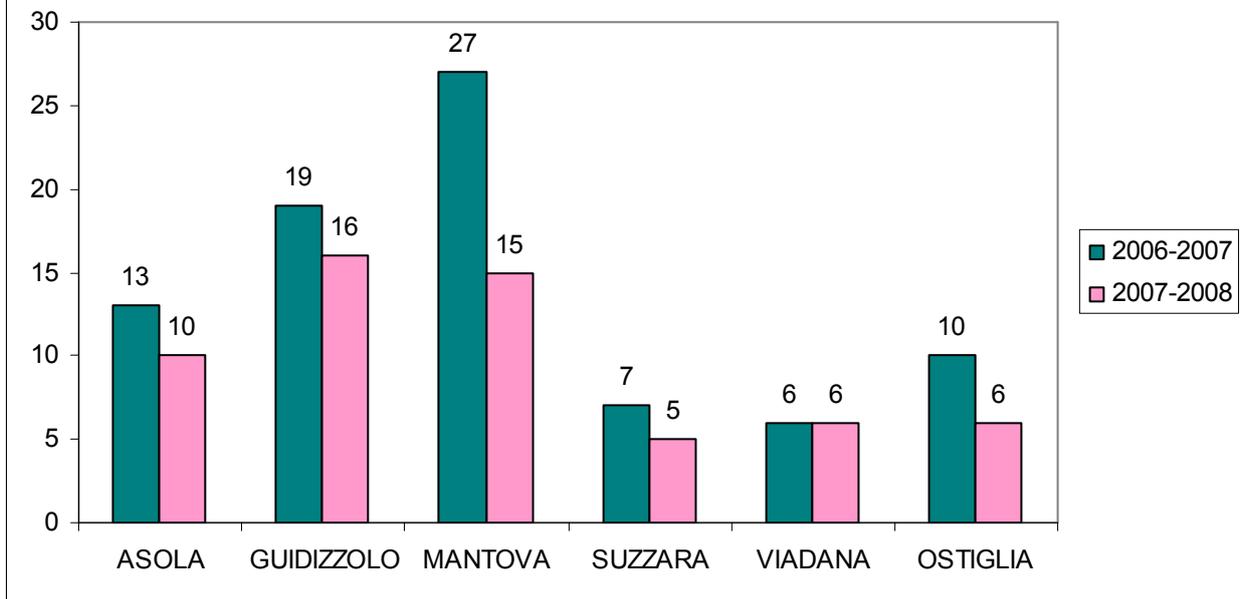
Tab. 6 - Corsi di lingua italiana per adulti stranieri finanziati dalla Provincia di Mantova con Bando Cariverona

| | N. CORSI |
|-----------------------------|-----------------|
| IAL | 2 |
| COOP. ARIANNA | 2 |
| CESVIP | 2 |
| ENAIPI LOMBARDIA | 2 |
| COOP. BERTANI | 1 |
| COOP. PIER GIORGIO FRASSATI | 1 |
| TOTALE | 10 |

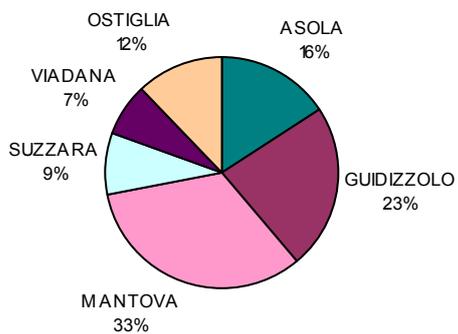
La distribuzione per Ambito territoriale mostra che la maggior parte dei corsi vengono attivati nell'ambito di Mantova, seguito in ordine decrescente da Guidizzolo, Asola, Ostiglia, Suzzara e Viadana (anche se nel periodo 2007-2008 l'ordine di questi ultimi due è invertito).

C'è una certa corrispondenza tra la distribuzione dei corsi sul territorio provinciale e la distribuzione della presenza straniera e delle nuove iscrizioni anagrafiche direttamente dall'estero sopra descritte (vedi Graf.1 e 2).

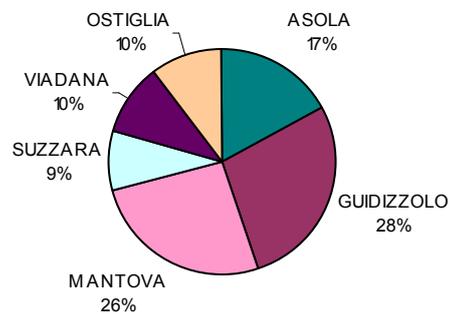
**Graf. 4 - Corsi di lingua italiana per adulti stranieri
Distribuzione per ambito territoriale**



**Graf. 5 - Corsi di lingua italiana per stranieri
attivati nel periodo 2006-2007.
Distribuzione per Ambito territoriale**



**Graf. 6 - Corsi di lingua italiana per
stranieri attivati nel periodo 2007-2008.
Distribuzione per Ambito territoriale**



C

L'attività formativa si è sviluppata soprattutto in termini di alfabetizzazione di base.

Prevalenti sono stati i corsi attivati di livello basico, ma in numero importante anche di livello successivo: intermedio ed avanzato.

Un certo numero di corsi invece sono stati finalizzati a sostenere l'esame per la certificazione europea della conoscenza della lingua italiana. Tale certificazione registra il grado di conoscenza della lingua italiana (livelli A1, A2 e B1) ed è riconosciuta a livello internazionale. Può servire per proseguire la formazione iniziata nel proprio Paese o per trovare un lavoro migliore.

Sono stati attivati alcuni corsi di pre-alfabetizzazione rivolti ad adulti stranieri analfabeti nella lingua madre.

E' stato anche previsto un corso per l'insegnamento della lingua italiana abbinato ad un corso di informatica.

Anche se nella maggior parte dei casi i destinatari dei corsi sono gruppi misti, non sono mancate iniziative mirate a target specifici come donne, lavoratori, adulti stranieri di lingua cinese e studenti con età superiore a 15 anni.

Nel periodo 2006-2007 la maggioranza dei corsi (53,6%) si è svolta gratuitamente, mentre nel 46,4% dei casi è stata richiesta una quota di iscrizione che va dai 10 ai 15 euro. Nel periodo 2007-2008 la percentuale di corsi gratuiti è del 39,6% mentre il rimanente 60,4% dei corsi ha richiesto una quota di iscrizione variabile da 6 a 15 euro.

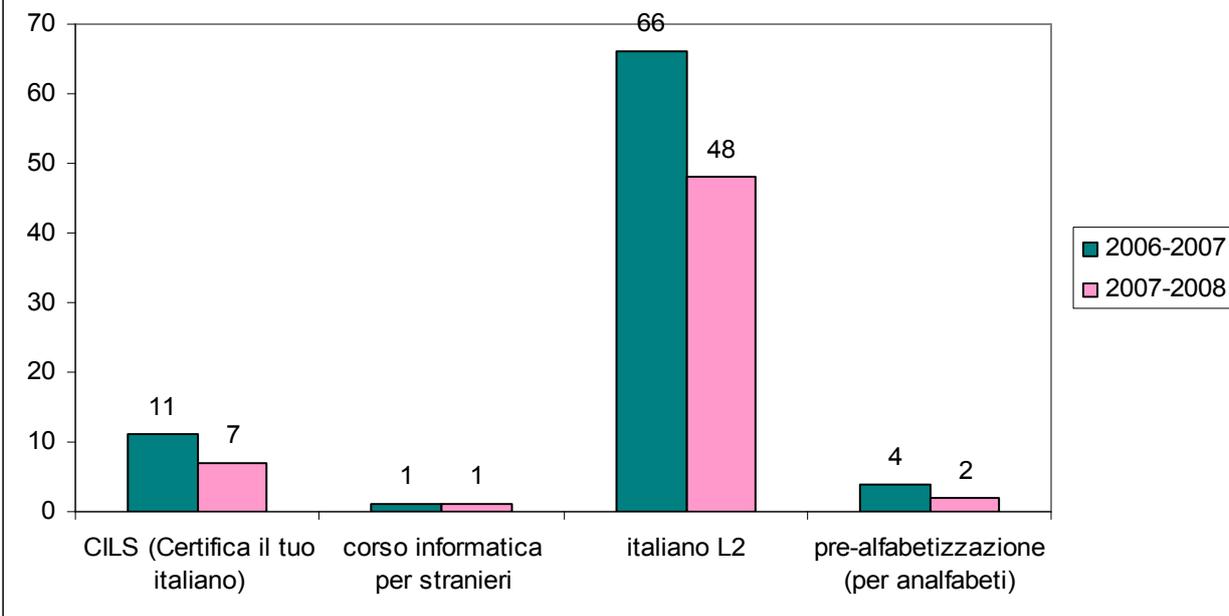
La durata complessiva dei percorsi formativi va da un minimo di 14-50 ore ad un massimo di 112-170 ore (fanno eccezione due corsi della durata di 330 e 726 ore nel primo anno e due corsi di 260 e 716 ore nel secondo anno), con un valore medio pari a 78 ore circa nell'anno 2006-2007 e a 82 ore circa nell'anno 2007-2008. La maggioranza delle attività avviate si colloca comunque fra le 30 e le 80 ore di lezione (oltre il 60% in entrambi i periodi presi in considerazione).

Nel 53-60 per cento dei casi viene rilasciato un certificato finale che attesta la frequenza al corso.

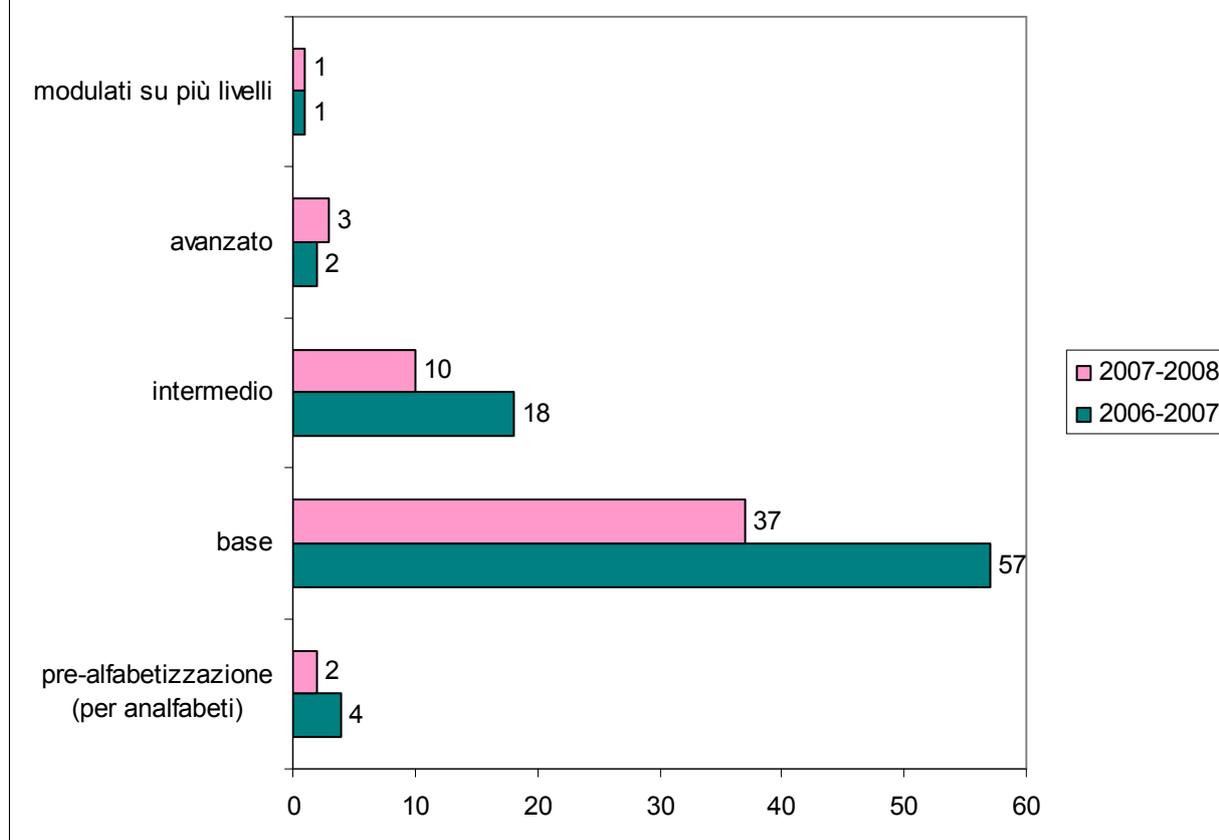
Tab. 7 – Tipologia dei corsi attivati

| Tipologia dei corsi attivati | 2006-2007 | 2007-2008 |
|---------------------------------------|------------------|------------------|
| CILS "Certifica il tuo italiano" | 11 | 7 |
| Italiano L2 | 66 | 48 |
| Informatica per stranieri | 1 | 1 |
| Pre-alfabetizzazione (per analfabeti) | 4 | 2 |

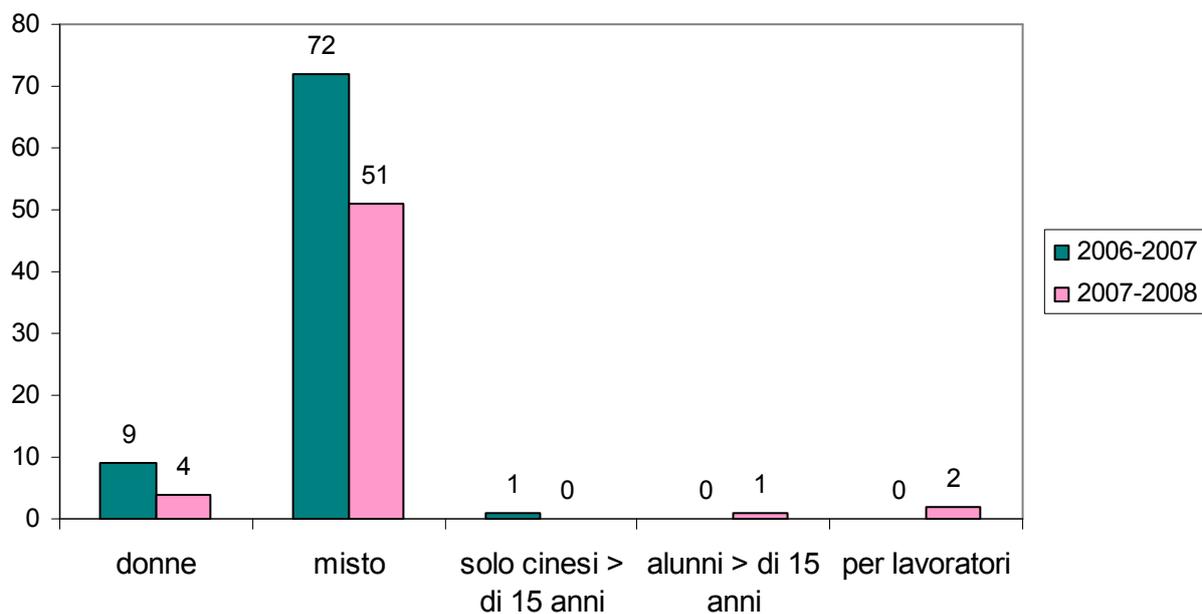
Graf. 7 - Tipologia dei corsi di lingua italiana per adulti stranieri



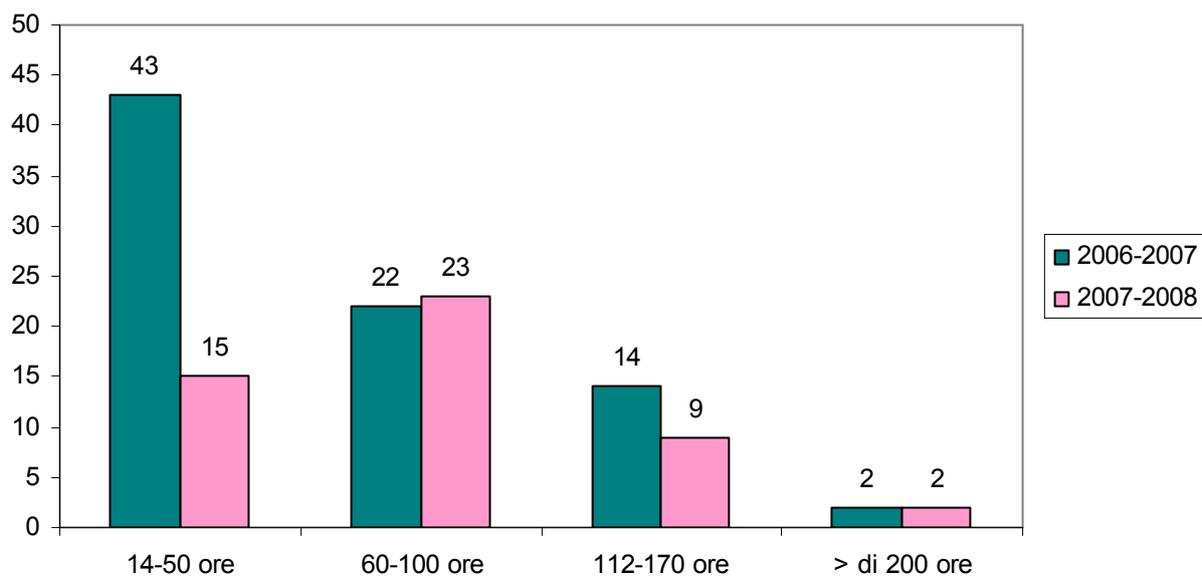
Graf. 8 - Livello dei corsi di lingua italiana per adulti stranieri.



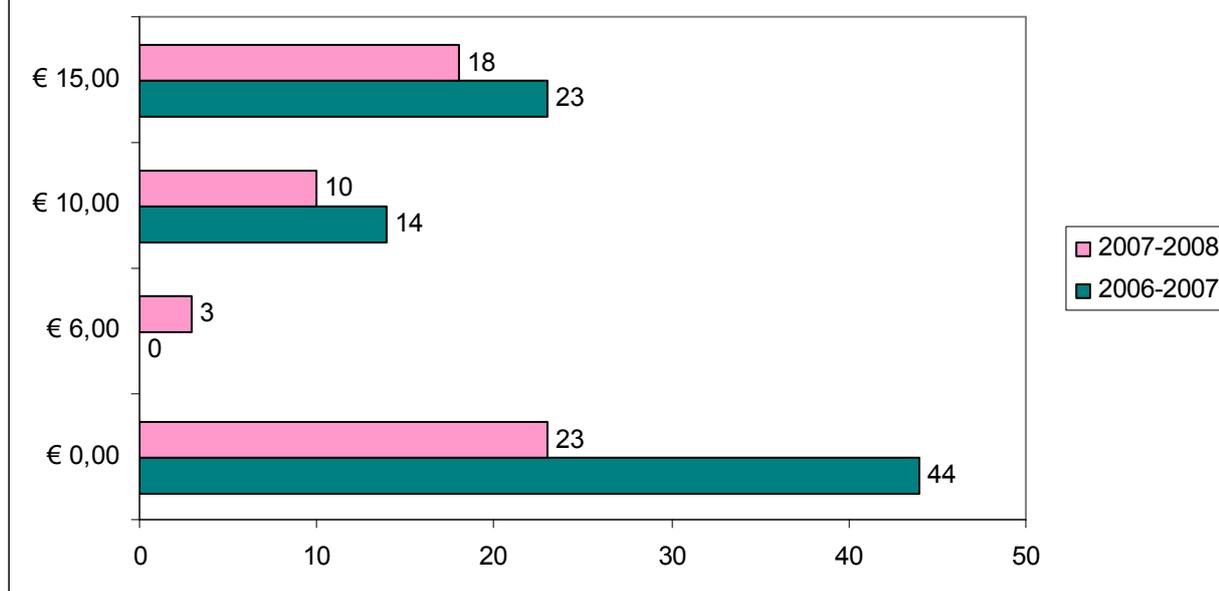
Graf. 9 - Destinatari dei corsi di lingua italiana per adulti stranieri



Graf. 10 - Durata (in ore) dei corsi di lingua italiana per adulti stranieri



Graf. 11 - Quota di iscrizione ai corsi di italiano per adulti stranieri a carico degli utenti



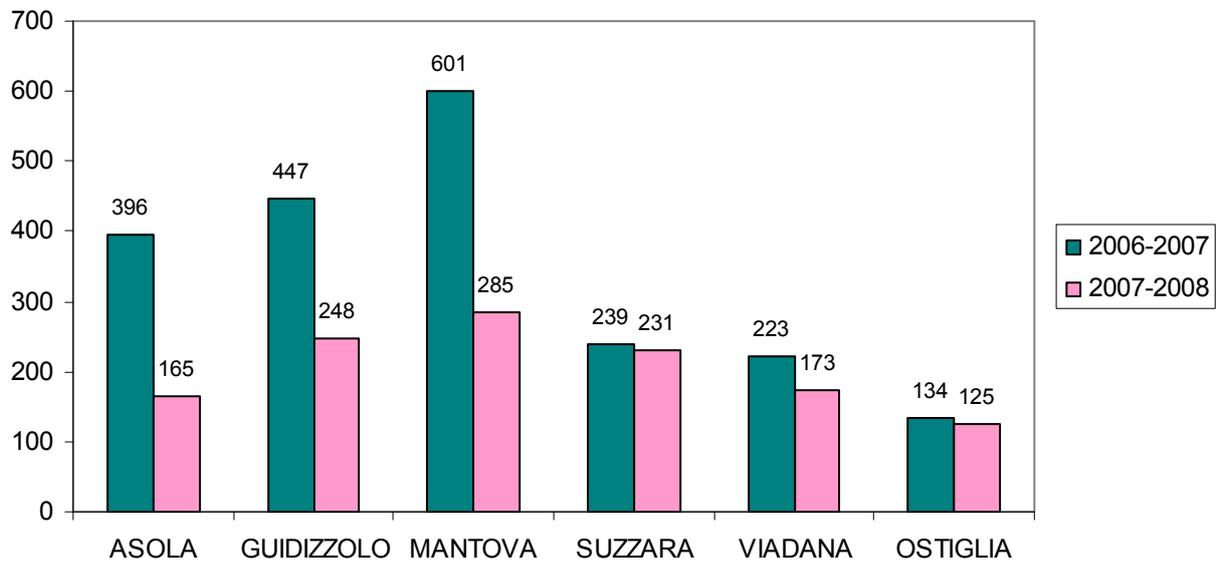
Il numero di iscritti in totale ai corsi attivati risulta essere di 2.040 nel periodo 2006-2007 e di 1.227 nel periodo 2007-2008.

La dislocazione geografica rispecchia i bisogni espressi nei grafici 1 e 2. In effetti il più alto numero di iscritti si registra nell'ambito di Mantova, seguito da Guidizzolo, Asola, Suzzara, Viadana e, infine, Ostiglia. Tale graduatoria corrisponde alla distribuzione degli stranieri residenti sul territorio provinciale e anche la distribuzione delle nuove iscrizioni anagrafiche direttamente dall'estero (con l'eccezione di Ostiglia che in questo caso supera Viadana, anche se di poco).

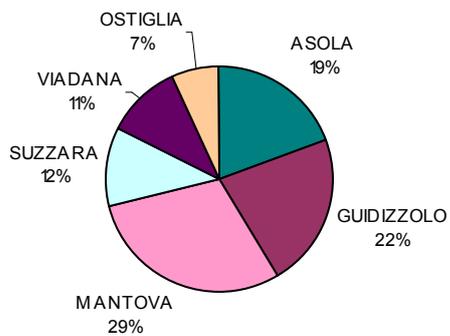
Il numero medio di frequentanti risulta in genere decisamente inferiore alla quota degli iscritti, anche se questo dato in molti casi non è stato indicato. Per l'anno 2006-2007 il dato è disponibile solo per 60 corsi su 82 e, limitatamente a questi corsi, il numero dei frequentanti corrisponde al 66,8% degli iscritti.

Nel periodo 2007-2008 il dato sui frequentanti è stato indicato per 21 corsi su 58 e la percentuale di frequentanti corrisponde all'89% del totale degli iscritti.

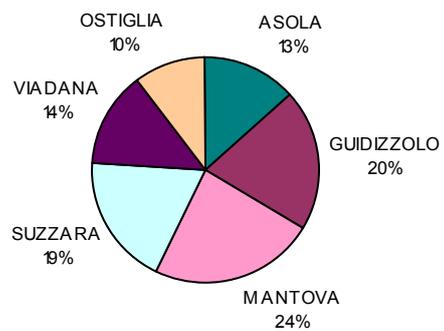
Graf. 12 - Numero di iscritti ai corsi di lingua italiana per adulti stranieri



Graf. 13 - Numero iscritti. Periodo 2006-2007. Distribuzione per Ambito territoriale



Graf. 14 - Numero iscritti. Periodo 2007-2008. Distribuzione per Ambito territoriale



Considerazioni e osservazioni finali

Data la forte incidenza della popolazione immigrata nella realtà sociale e produttiva mantovana (pari all'8,8% della popolazione totale), l'investimento pubblico in iniziative dirette all'insegnamento della lingua italiana agli adulti stranieri appare sicuramente importante.

Nel "Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova" sono gli immigrati stessi ad affermare l'importanza della buona padronanza della lingua italiana per "potersi sentire bene nella società italiana". La lingua italiana è conosciuta poco sia dagli uomini che dalle donne (ma in particolare da queste ultime), utilizzata soprattutto al lavoro e a scuola. Dovremmo sicuramente accogliere questa segnalazione di bisogni orientando l'offerta di corsi in grado di accompagnare gli immigrati al raggiungimento di competenze avanzate spendibili nell'ambiente sia lavorativo che scolastico.

Il *Settimo Rapporto* ci dice anche che la lingua italiana è poco o mai utilizzata dalle donne nel tempo libero. La rilevazione di questo dato dovrebbe orientare e qualificare l'offerta di corsi di lingua italiana pensati *ad hoc* per le donne immigrate, al fine di facilitarle ed accompagnarle nel percorso delle relazioni sociali con gli italiani e il territorio. "La conoscenza della lingua italiana è un carattere discriminante dell'integrazione poiché l'incapacità di comunicare inibisce le relazioni sociali in tutti i contesti in cui le donne sono coinvolte. Un ambito in cui queste difficoltà sono palesi è quello delle relazioni con le istituzioni scolastiche, poiché la non conoscenza dell'italiano rende più complessa sia la relazione genitori-insegnanti, sia il ruolo del genitore impegnato a seguire i figli nelle diverse fasi dell'apprendimento". ("Viste da vicino", L'immigrazione femminile nella provincia di Mantova, a cura di Patrizia Farina, Rapporto 2002, Provincia di Mantova).

Dal *Settimo Rapporto* emergono altri due dati significativi: i cinesi costituiscono uno dei principali gruppi presenti sul territorio provinciale (sono al quarto posto nella graduatoria dei Paesi di provenienza degli immigrati stranieri presenti nel mantovano); il gruppo indiano ha invece segnato, negli ultimi dodici mesi, la crescita numerica assoluta più importante. Queste due tipologie di immigrati utilizzano una lingua madre molto diversa dalla lingua italiana che richiede tempi e strategie di insegnamento particolarmente mirate. Inoltre, spesso tali comunità linguistiche tendono ad avere pochi momenti di confronto con l'italiano, circoscritti all'ambito lavorativo e scolastico. Sarà pertanto importante pensare di attivare corsi di italiano che tengano conto di queste particolari tipologie di utenti.

Il monitoraggio ha evidenziato la realizzazione di corsi di lingua italiana in quantità sicuramente significativa, che ha coinvolto un certo numero di soggetti, in particolare istituti scolastici- educativi e amministrazioni comunali, che in molti casi hanno collaborato alla realizzazione di iniziative diverse. La fotografia dell'offerta formativa evidenzia una certa eterogeneità nelle esperienze avviate come tipologia di corsi che mirano alla certificazione dei livelli di competenza della lingua italiana. Risulta predominante l'offerta dei corsi a livello elementare, ma sono significative anche le frequenze dei corsi a livelli intermedio ed avanzato. Da qui la necessità di orientare le offerte nella direzione di competenze diversificate che mirano allo sviluppo di competenze avanzate per poter aspirare a situazioni lavorative migliori, per poter proseguire gli studi iniziati nel Paese d'origine o per poter migliorare la qualità delle relazioni con gli italiani e con il territorio.

Sono stati attivati alcuni corsi specifici per donne immigrate e un corso per cinesi, evidentemente pochi rispetto ai bisogni segnalati dai dati sopra.

Il monitoraggio evidenzia che i corsi di lingua italiana seguono il calendario scolastico, vanno cioè da metà settembre ai primi di giugno. Segue poi una lunga pausa estiva durante la quale non sono presenti, su tutto il territorio provinciale, offerte formative di lingua italiana. Andrebbero sicuramente garantiti dei percorsi anche nel periodo estivo, soprattutto per gli adulti neo-arrivati che hanno bisogno di apprendere la nuova lingua per inserirsi nel mondo del lavoro o della scuola.

Un altro dato emerge particolarmente significativo: il numero dei frequentanti medio è decisamente inferiore alla quota degli iscritti. Se gli immigrati sostengono che hanno “bisogno della lingua italiana”, dobbiamo chiederci come mai la loro frequenza ai corsi è così bassa. Forse questi non rispondono pienamente ai loro bisogni o non tengono conto, nelle modalità organizzative o nelle metodologie utilizzate, delle loro esigenze. Una ulteriore pista di indagine potrebbe quindi essere questa: un’analisi dei bisogni degli stranieri relativamente all’argomento in questione, attraverso interviste dirette agli utenti dei corsi.

Ci sono poi una serie di dati molto variegati che meritano attenzione e riflessione: l’entità dei finanziamenti è estremamente diversificata, il monte ore dei corsi molto eterogeneo, la preponderanza di percorsi formativi di livello elementare, la tipologia dei docenti che indica l’utilizzo di personale di ruolo dei CTP EDA.

Queste incongruenze sul territorio provinciale ci fanno pensare che sia necessario un coordinamento delle attività e una messa in rete delle esperienze, con momenti di incontro e di confronto, con un monitoraggio puntuale e periodico che permetta di ottimizzare gli interventi in risposta ad un bisogno di lingua italiana molto sentito dagli immigrati della nostra provincia. A questo proposito esiste, presso il Centro di educazione interculturale della Provincia di Mantova, uno sportello Alfabetizzazione che offre consulenza agli operatori della scuola e agli insegnanti di italiano come lingua seconda, mettendo a disposizione materiali e strumenti vari. Inoltre, già nel 2004, il Centro di educazione interculturale aveva promosso una prima ricerca sui corsi di lingua italiana attivati nel nostro territorio.

Potrebbe essere interessante anche un’analisi più approfondita relativamente ai docenti utilizzati, delle loro competenze specifiche, del tipo di formazione che hanno alle spalle e del tipo di materiale didattico utilizzato, ai fini di trovare dei criteri di valutazione e degli indicatori di qualità delle offerte formative.

A cura di Maria Cristina Taffelli
con la collaborazione dello Sportello Alfabetizzazione – Centro di educazione interculturale – Provincia di Mantova.

Ha collaborato alla raccolta dati Edoardo Agosti.